



# COMUNANZA AGRARIA APPENNINO GUALDESE

COMUNE DI GUALDO TADINO -PROVINCIA DI PERUGIA

Gualdo Tadino, 4 novembre 2015

A MEZZO MAIL PEC

WWF ITALIA – ASSOCIAZIONE  
PROVINCIALE DI PERUGIA  
PERUGIA

A MEZZO MAIL PEC

REGIONE UMBRIA  
GIUNTA REGIONALE  
Palazzo Donini Corso Vannucci, 96  
PERUGIA

A MEZZO MAIL PEC

COMUNE DI GUALDO TADINO  
in persona del Signor Sindaco  
Dott. Massimiliano Presciutti  
GUALDO TADINO

A MEZZO MAIL PEC

REGIONE UMBRIA  
Servizio Idrico e Rischio Idraulico  
Posizione Organizzativa acque  
minerali, di sorgente e termali  
PERUGIA

A MEZZO MAIL PEC

PROVINCIA DI PERUGIA  
Servizio Difesa e Gestione Idraulica  
Ambiente e Territorio  
PERUGIA

A MEZZO MAIL PEC

REGIONE UMBRIA  
Servizio Foreste ed Economia  
Montana  
Servizio Usi Civici  
PERUGIA

E P.C.

A MEZZO MAIL PEC

WWF ITALIA ONLUS  
Via Po, 25/c  
ROMA

Gentili Dottor Alvaro Chiacchiera e Dottoressa Mara Loreti,

nella mia qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Comunità Agraria “Appennino Gualdese” riscontro la vostra lettera del 23.10.2015 successivamente pervenuta, che viene inviata per opportuna conoscenza al WWF Italia, congiuntamente alla presente risposta.

Preliminarmente, devo rilevare la mia perplessità sul fatto che la lettera è stata inviata alla Comunità Agraria nella vostra qualità di rappresentanti del WWF locale.

Infatti, le considerazioni che vengono svolte nella missiva, mi sembra che attengano alla presupposta mancanza di comunicazioni da parte del Consiglio di Amministrazione della Comunità Agraria sulle iniziative intraprese per la tutela dell'uso civico all'assemblea degli utenti monte di Gualdo Tadino, assemblea che, secondo la vostra valutazione, avrebbe dovuto avere un potere decisionale.

Pertanto, le predette questioni – che verranno comunque puntualmente chiarite nel prosieguo - riguardano unicamente i rapporti interni agli organi statutari dell'Ente ed avrebbero dovuto essere sottoposte alla mia attenzione unicamente dagli iscritti al Ruolo Utenti monte o tutt'al più dagli abitanti di Gualdo Tadino, pur se non utenti monte.

Perciò stesso, considerando che la lettera citata è stata firmata unicamente dalla Dottoressa Mara Loreti nella sua qualità di utente monte è agevole concludere che l'illustre associazione sia stata “tirata in ballo” strumentalmente, allo scopo di far inopinatamente credere che vi sia un diffuso dissenso, quando invece nessun cittadino di Gualdo ha mai espresso alcuna perplessità sull'operato della Comunità Agraria.

Ne discende che l'“attacco” – perché di attacco si tratta – è dettato da ragioni di risentimento personale e non può in alcun modo essere attribuito a nessun altro soggetto.

Tale tesi è del resto in tutto confermata dalle modalità con cui la lettera è stata diffusa. Appare infatti agevole rilevare che la comunicazione – tra l'altro del tutto ingiustificatamente – è stata inviata a tutte le Istituzioni locali, unicamente con la volontà di screditare, in un'ottica tutt'altro che costruttiva, come invece sarebbe stato auspicabile, soprattutto in considerazione della recente ricostituzione dell'Ente.

Per contro, se la Dottoressa Loreti fosse stata ispirata da una reale preoccupazione per il nostro ambiente e la sua valorizzazione, per la conservazione delle nostre montagne e del nostro territorio, avrebbe sicuramente cercato un colloquio ed una fattiva collaborazione con la Comunità Agraria e non si sarebbe mossa, peraltro del tutto unilateralmente, sul terreno dello scontro.

Oltre a ciò, si osserva sommessamente che il suo *modus operandi* si pone in aperto contrasto con i principi e i valori del WWF, tra i quali vengono annoverati in particolare la ricerca del dialogo evitando le contrapposizioni non necessarie, privilegiando la collaborazione con tutte le organizzazioni ed istituzioni locali.

In conclusione, pur ribadendo con fermezza il profondo rispetto per la missione del WWF, per i suoi valori ed il suo impegno, si ritiene tuttavia che alla luce delle considerazioni dianzi espresse, il predetto Ente non può essere in alcun modo considerato l'interlocutore della Comunanza Agraria "Appennino Gualdese", almeno con riferimento al contenuto della lettera più volte citata.

Dopo tale doverosa premessa, si cercherà dunque di chiarire ogni aspetto, rispondendo ai quesiti posti dalla Dottoressa Loreti unicamente nella sua qualità di utente monte, invitando la predetta da ora in poi a sottoscrivere le proprie comunicazioni personalmente, senza ammantarsi di titoli o sigle.

Quanto al contenuto della lettera, in primo luogo si esprimono alcune considerazioni sulla riferita circostanza per cui l'assemblea degli utenti monte non avrebbe deciso preventivamente le iniziative che la Comunanza Agraria avrebbe dovuto intraprendere in qualità di gestore dell'uso civico.

In base allo Statuto – Regolamento della Comunanza Agraria "Appennino Gualdese" del 18.10.1969 tuttora vigente, l'assemblea degli utenti ha il compito di eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente (artt. 11 e ss. dello Statuto), mentre il Presidente del Consiglio di Amministrazione, tra l'altro "*rappresenta la Comunanza, ne dirige l'amministrazione e soprintende al suo normale funzionamento ... delibera su tutti gli affari che interessano l'ente ... mantiene i rapporti di collaborazione con le autorità e con il Comune*" ecc. (art. 15 dello stesso Statuto).

Gli utenti monte si riuniscono, dunque, in assemblea al solo scopo di eleggere il Consiglio di Amministrazione e al predetto organo non è attribuito alcun altro compito istituzionale.

Ciò non ostante, come anche ricordato nella lettera più volte citata, gli utenti sono stati convocati in assemblea il 27.3.2015, soprattutto allo scopo di essere resi compartecipi dell'importante avvenimento, consistente nella ricostituzione degli Organi statuari della Comunanza Agraria, dopo molti anni di quiescenza dell'Ente.

In tale sede, il Consiglio di Amministrazione oltre a ringraziare gli utenti monte per il sostegno e l'attiva partecipazione, ha comunicato i molti impegni e le grandi sfide che la Comunanza avrebbe dovuto prendere in carico per la tutela e la salvaguardia dei territori gravati da uso civico, quali: l'analisi del progetto presentato dalla Società Rocchetta S.p.A., titolare della concessione di acqua minerale "Sorgente Umbra Rocchetta" e del progetto riguardante la realizzazione di un parco eolico in loc. Cima Mutali; la verifica degli utenti monte interessati al pascolo congiuntamente all'accertamento del numero dei capi di bestiame ad essi spettanti; la ricognizione delle porzioni di bosco da tagliare secondo lo schema del Piano Gestione Forestale e la verifica, a mezzo bando pubblico, delle necessità degli Utenti Monte; la richiesta di copia di tutti i contratti in essere fra il Comune di Gualdo Tadino ed altri soggetti, con l'indicazione delle loro naturali scadenze, considerando che i relativi proventi concorrono ad alimentare le entrate del conto gestioni dell'Uso civico.

In adempimento - non certo di quanto stabilito nello statuto (poiché nulla in tal senso è previsto) – ma dell'impegno morale assunto nei confronti degli utenti monte e dei cittadini di Gualdo Tadino, la Comunanza Agraria ha discusso tali temi nella pubblica assemblea ricevendo

ampio mandato ed ha poi pedissequamente comunicato a tutti gli abitanti ogni incontro, ogni iniziativa ed ogni novità riguardante le questioni dianzi ricordate.

A tal fine, si riportano a titolo meramente esemplificativo e non sicuramente esaustivo la comunicazione riguardante l'assemblea degli utenti monte 27.3.2015, quelle riguardanti ogni incontro con i funzionari della Regione Umbria e Comune di Gualdo Tadino sulla questione Rocchetta, fino addirittura all'informazione sullo sfalcio dell'erba in località Valsorda.

Inoltre, considerando che la Comunanza è di nuovo attiva da pochi mesi, appare evidente che sarebbe stato impossibile occuparsi di tutto, però la predetta ha preso una decisa posizione sull'argomento della richiesta di proroga della concessione di acqua minerale denominata "Rocchetta".

Su tale aspetto, la valutazione della Comunanza Agraria è stata da sempre molto chiara e condivisa con tutti: è stata sottoposta agli utenti monte nella riunione del 27.3.2015 come più volte ricordato, c'è stata la comunicazione ufficiale mediante gli organi di stampa ed il proprio sito di ogni riunione avuta con i rappresentanti di Rocchetta e con gli Organi istituzionali, ci sono stati dibattiti pubblici, in televisione e sui giornali, interviste ed articoli. Non solo, da tempo si sta preparando un incontro, per il giorno 21.11.2015 ove saranno invitati non solo gli utenti monte, ma anche gli altri aventi diritto per condividere i risultati delle attività svolte da marzo ad oggi. Al riguardo va anche precisato che le predette attività non sono state ancora tradotte in azioni legali o in procedimenti a tutela del patrimonio gravato da uso civico.

Non sarà inutile, ai fini della comprensione della vicenda, riassumere brevemente il contenuto delle istanze da sempre rivolte agli Organi istituzionali che avrebbero dovuto occuparsi della domanda di proroga anticipata della concessione mineraria per acqua minerale, proposta dalla Rocchetta S.p.a.

In particolare, l'Appennino Gualdese ha chiesto:

1.- Alla Regione Umbria di non procedere all'accoglimento della richiesta di proroga anticipata della Concessione così come attualmente formulata dal concessionario (Rocchetta S.P.A.), per le ragioni di seguito elencate e per altre ragioni relative al merito della stessa istanza.

2.- Ordinare a Rocchetta S.P.A. di eseguire gli interventi di ripristino dei luoghi sconvolti dagli eventi alluvionali del novembre 2013, tra l'altro, per il fatto che spetta al concessionario di provvedere alla manutenzione straordinaria nella zona di concessione, in virtù della L.R. 22/2008.

3.- Di effettuare quanto prima i calcoli della quota parte, per la concessione Rocchetta, dei diritti diretti ed indiretti spettanti alla collettività, per effetto dell'avvenuto sfruttamento delle acque, delle limitazioni e delle mutazioni d'uso dei beni soggetti ad uso civico, e che, prima di procedere all'adozione di provvedimenti di proroga, chiarisca tutti gli aspetti di legittimità sollevati sulla Concessione in essere, tra i quali a titolo esemplificativo si annovera il fatto che nel 2004, in attesa di individuare sui luoghi di concessione quali fossero le aree di salvaguardia e di protezione igienico sanitaria, le stesse sono state estese a tutto il perimetro delle aree di concessione per ben 226 ettari, inibendo qualsiasi utilizzo da parte dei cittadini di Gualdo Tadino dei predetti terreni.

4.- Al Sindaco di Gualdo Tadino di fornire copia dello Schema di convenzione per canone di servitù di acquedotto, a favore di Rocchetta S.p.A., sui terreni della concessione, come era stato stabilito all'inizio del rapporto fra Amministrazione comunale e la Società.

5.- Ad entrambi gli Enti, di trasmettere alla Comunanza Agraria Appennino Gualdese ogni comunicazione inerente progetti, azioni, procedimenti e provvedimenti che riguardino la Concessione Rocchetta.

Le considerazioni che precedono prendono l'avvio dalla profonda convinzione che la Comunanza Agraria ha il compito di difendere i terreni gravati da uso civico da ogni possibile tentativo di sfruttamento che non sia compatibile con la conservazione e al salvaguardia del patrimonio collettivo.

Infatti, non è sicuramente un mistero che la stessa Comunanza Agraria è preoccupata, tra l'altro, dall'entità del prelievo delle acque (che grazie alla proroga sarebbe ancor più consistente), soprattutto in termini di sopportabilità del predetto prelievo da parte del bacino idrico.

Più in particolare, l'Ente agrario è perfettamente consapevole che l'economia moderna può offrire altri metodi di utilizzazione collettiva delle risorse dei terreni rispetto al passato, ma lo stesso sfruttamento dell'acqua deve rientrare in un concetto ampio ed attuale di utilizzazione collettiva dei fondi, come la salvaguardia dei terreni dal punto di vista idrogeologico, la purezza delle risorse idriche e delle falde freatiche, la limpidezza dell'aria (in tal senso, Sentenza Commissario Usi Civici per Lazio, Toscana e Umbria n. 425 del 6.12.2013).

Quanto precede costituisce la necessaria premessa per porre un ulteriore interrogativo che riguarda il merito della questione: se la posizione della Comunanza Agraria, peraltro innegabilmente coerente con gli scopi e le attribuzioni delle comunanze, è stata diffusamente palesata più e più volte come dianzi ricordato, qual è il senso profondo delle contestazioni contenute nella lettera della Dottoressa Loreti?

Il presupposto mancato coinvolgimento di vari soggetti appare sicuramente un pretesto (nella lettera più volte citata si prospetta addirittura che la gestione dell'uso civico – demandato alle comunanze - sia subordinata al preventivo coinvolgimento delle "Associazioni territoriali" in base ad una non identificata disposizione giuridica o statutaria che, se applicata, porterebbe ad una sicura paralisi di ogni iniziativa, considerando il numero delle associazioni che dovrebbero essere chiamate in causa).

Posto che la Dottoressa Mara Loreti, ha molte volte - anche pubblicamente - affermato di essere favorevole alla proroga della Concessione mineraria alla Società Rocchetta (anche se nella lettera più volte citata tale posizione, forse volutamente, non è affatto emersa), appare evidente che le accuse mosse alla Comunanza Agraria prendono l'avvio unicamente dal suo diverso modo di approcciare la questione Rocchetta.

E' appena il caso di osservare che la condivisione della posizione della Società Rocchetta, senza bisogno di introdurre particolari argomentazioni giuridiche, appare *ictu oculi* quanto di più lontano si possa immaginare da una oculata gestione del patrimonio collettivo.

Ed anche le accuse di aver espresso illusioni negative sulla lunga attività della Dottoressa Loreti o il fatto che non sia stato approntato un programma di intenti a lungo e medio termine ... che punti "*...al rilancio di un turismo ambientale e ad acquisire decisamente capacità progettuale, al fine di reperire fondi regionali e comunitari per migliorare la vivibilità, l'economia del nostro territorio per migliorare la vivibilità, l'economia del nostro territorio e dei suoi abitanti*", non possono che essere ricondotte nell'ambito di tale scontro di opinioni.

Sul primo degli aspetti appena ricordati occorre comunque definitivamente rappresentare quanto segue.

Oltre ad affermare doverosamente che le accuse mosse dalla Dottoressa Loreti non risultano supportate da alcuna prova, deve essere decisamente affermato che nulla è stato mai scritto sull'operato della stessa Dottoressa nel Blog di Gualdo Tadino "Allegra Combriccola" da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Infatti, i predetti cercano di non intervenire mai in dialoghi che potrebbero costituire fonte di fraintendimenti ed incomprensioni e, su tale aspetto, come sulle altre accuse dianzi rilevate, la Comunanza si riserva di adire le competenti Autorità, per il tentativo di discredito gettato sul Consiglio di Amministrazione e sulla persona del suo Presidente.

Inoltre, è paradossale chiedere ad un Ente - che non solo è stato ricostituito da pochissimo tempo, ma che soprattutto ha precisi e limitati compiti stabiliti dalla legge - di prendere in carico tutti i problemi della Città che altre Istituzioni effettivamente deputate o Associazioni ed Enti presenti sul territorio da ben trent'anni, non sono riusciti ad affrontare e risolvere.

Appare del resto anche assurdo pretendere che in così poco tempo si possa decidere di cambiare lo Statuto dell'Ente, considerando soprattutto che, come già puntualmente spiegato alla Dottoressa Loreti il 27.3.2015, in sede di assemblea degli utenti monte, il contenuto dello Statuto non potrà essere deciso prima che sia stata definita la causa pendente presso il Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici per Lazio Toscana e Umbria sulla titolarità della Montagna gualdese, per evidenti ragioni di che non occorre neppure spiegare.

Risulta inoltre pretestuoso asserire che il sito della Comunanza è stato oscurato, mentre in realtà è stato posto in manutenzione allo scopo di inserire nuove foto e nuovi importanti contenuti.

Inoltre, in questa sede non viene neppure presa in considerazione la diffida formale ai componenti del Consiglio di Amministrazione a desistere dall'esprimere illazioni o frasi offensive sull'operato o sulla persona della Dottoressa Loreti, perché mai tali comportamenti sono stati posti in essere.

Infine, pur manifestando le dovute riserve sui metodi utilizzati e sul tono della lettera, il Consiglio di Amministrazione assicura conclusivamente che terrà nella debita considerazione suggerimenti e rilievi di ogni utente monte, qualora gli stessi siano ritenuti costruttivi ed importanti per il futuro sviluppo dell'attività della Comunanza Agraria e per gli interessi connessi alla tutela del patrimonio collettivo.

Distinti saluti



Presidente  
Comunanza Agraria Appennino Gualdese